COMUNE DI
LAURIA (PZ)

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI, SPAZZAMENTO ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA NEL COMUNE DI LAURIA (PZ)

Allegato 3 – DUVRI preliminare

INDICE

1 PREMESSA 3
1.1 DEFINIZIONI 3
1.2 NORMATIVA 3
2 GENERALITA' 4
2.1 ONERI E DOVERI 4
3 ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO OGGETTO DEL DUVRI 5
3.1 DURATA DELL'ATTIVITÀ 5
3.2 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE 5
4 SICUREZZA DELL'AREA DI LAVORO 5
4.1 RISCHI SPECIFICI E STIMA DEI COSTI 5
5 AZIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE 19
6 ALLEGATO: MODELLO DI VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO 20

1 PREMESSA

Il presente documento è redatto in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., secondo cui il Datore di Lavoro Committente che intenda affidare lavori, servizi e forniture a una Ditta Appaltatrice all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, deve fornire a tale Ditta Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
Con la redazione del presente documento, il Datore di Lavoro Committente provvede a:

- cooperare con gli altri Datori di Lavoro all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informarsi reciprocamente in merito a tali misure.

In linea di principio sarà necessario mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto. A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da personale operativo di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore (rischi chimici, fisici, meccanici, utilizzo attrezzature, ecc.);
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, laddove debba operare l'Aggiudicataria, ed ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Aggiudicataria;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

1.1 DEFINIZIONI

VALUTAZIONE DEI RISCHI: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.
INTERFERENZA: circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
COMMITTENTE: soggetto per conto del quale l'intero servizio viene realizzato, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.
DITTA APPALTATRICE/AGGIUDICATARIO/APPALTATORE: impresa titolare del Contratto di Appalto con il Committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.
CRC: centro di raccolta comunale

1.2 NORMATIVA

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi che hanno portato alla redazione del presente documento.

Codice Civile.

art. 1655 "Nozione" - L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

art. 1662 "Verifica nel corso di esecuzione dell'opera" - Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risoluto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

art. 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione".

2 GENERALITA'

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- l'Aggiudicataria risulterà in possesso e metterà a disposizione risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati per garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del Committente;
- restano a completo carico dell'Aggiudicataria, come previsto dal comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, i rischi specifici propri della sua attività.

2.1 ONERI E DOVERI

Prima dell'affidamento dei servizi la Stazione Appaltante provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Aggiudicatario attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'Aggiudicataria del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale professionale, ex Allegato XVII al DLgs 81/08;
- fornire all'Aggiudicataria il D.U.V.R.I., che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Aggiudicataria dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei servizi.

Sono a carico dell'Aggiudicatario:

- il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- l'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;
- l'informazione e la formazione di tutto il proprio personale sui contenuti del presente documento e dei relativi allegati;
- la sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- tutti gli obblighi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., con particolare riferimento a quanto riportato negli artt. 17, 28 e 29, anche se non specificatamente descritti all'interno del presente documento;

- la formazione e l'informazione, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/08 circa i rischi cui è esposto il proprio personale operando all'interno dei luoghi di lavoro della Stazione Appaltante.

3 ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO OGGETTO DEL DUVRI

La Stazione Appaltante affida all'Aggiudicatario i servizi di igiene urbana, come previsti nel Capitolato Speciale d'Appalto e sulla base dell'offerta presentata, ad onere e cura dell'Appaltatore stesso.

Si ricorda che, nell'ambito dell'esecuzione del servizio, è fatto esplicito divieto al personale dell'Aggiudicatario di accedere a luoghi di lavoro, locali o aree aziendali non previsti nel contratto d'appalto. La Stazione Appaltante declina ogni responsabilità in caso di mancata osservanza di tali disposizioni, di atti di imperizia o di eventuali iniziative arbitrarie del personale incaricato.

3.1 DURATA DELL'ATTIVITÀ

L'Appalto ha durata di 7 (sette) anni consecutivi, decorrenti dalla data di affidamento dei servizi.

3.2 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Il servizio verrà realizzato dall'Aggiudicatario secondo le indicazioni, modalità e orari indicati preventivamente dal Committente.

4 SICUREZZA DELL'AREA DI LAVORO

Lo stato e la consistenza dei luoghi di lavoro in oggetto sono quelli rilevati nel sopralluogo effettuato preliminarmente alla sottoscrizione del Contratto di Appalto.
NOTA BENE: per qualunque dubbio o informazione rivolgersi sempre al Preposto della Stazione Appaltante o suo delegato.

4.1 RISCHI SPECIFICI E STIMA DEI COSTI

Si riportano di seguito, in forma tabellare, i principali e possibili rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti presso i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, fornendo per ogni singolo rischio individuato specificazioni in merito a:

- possibili rischi interferenziali;
- minime misure di prevenzione e protezione che il personale dell'Aggiudicatario è tenuto ad adottare;
- determinazione dei costi relativi ai rischi interferenziali.

Nel D.Lgs 81/2008 viene ribadito infatti l'obbligo, introdotto dalla legge 127/2007, di indicare nei singoli contratti di appalto, subappalto e somministrazione i costi relativi alla sicurezza del lavoro, che si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza individuate nel presente documento e, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta.
Tali costi non si riferiscono dunque alle misure adottate per eliminare o ridurre i rischi propri delle attività: restano infatti a carico della Ditta Appaltatrice i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

N.	FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'appaltatore ai luoghi di lavoro del committente e ai lavoratori del committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è tenuto ad operare.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DETERMINAZIONE COSTI (N.B. sono esclusi i costi relativi ai rischi specifici propri dell'attività)	COSTI (€)
1	**vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi**	> Intralcio dei luoghi di passaggio, non accessibilità alle aree a causa dell'attività di ditte terze presenti. > Rischi connessi alla viabilità pedonale a causa della presenza degli utenti o di altri ritiri/conferimenti presso gli impianti di destinazione finale del rifiuto. > Rischio scivolamenti, urti, cadute a livello per presenza di sostanze liquide, colaticci, pavimentazione bagnata, fango, materiali scivolosi (muschio) o ghiaccio, etc. > Rischio di inciampo e caduta dovuto alla presenza di materiale accumulato in prossimità delle aree di lavoro o passaggio	**Informazione e formazione:** > Procedere con cautela nel percorrere vie di circolazione e passaggi. > È fatto assoluto divieto di lasciare materiale depositato, anche se per brevi periodi, lungo le vie di circolazione. **Utilizzo di DPI** > È obbligatorio l'utilizzo di calzature di sicurezza con suola antiscivolo e puntale rinforzato durante l'esecuzione di tutte le attività del servizio. Se necessario stivali. **Cooperazione e coordinamento** > Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie.	Oneri per informazione e formazione: Formazione sui rischi dell'attività; si stima necessaria n. 2 ora per 22 operatori (costo unitario medio 26,42 €/h inclusi costi generali). Riunione di cooperazione e coordinamento tra il Committente e il Datore di Lavoro e il Dirigente per la sicurezza della Ditta (2 ore per 2 persone, stima costo unitario 30,12 €/h inclusi costi generali). Sarà poi cura dell'Appaltatore provvedere alla formazione dei propri operatori e fornire al Committente un verbale che comprovi l'avvenuta formazione e informazione, entro una settimana. I DPI si considerano normale dotazione della ditta appaltatrice.	€ 1.282,88

N.	FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'appaltatore ai luoghi di lavoro del committente e ai lavoratori del committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è tenuto ad operare.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DETERMINAZIONE COSTI (N.B. sono esclusi i costi relativi ai rischi specifici propri dell'attività)	COSTI (€)
2	**presenza di scale ed opere provvisionali**	> Rischio di caduta e inciampo durante la percorrenza di scale fisse a gradini o di scale portatili per raggiungere il punto di intervento. > Rischio di caduta di materiale dall'alto per il personale operante nelle vicinanze, durante le operazioni che richiedono l'utilizzo di scale portatili. > Rischio di caduta dall'alto nel caso in cui sia necessario che l'operatore esegua operazioni in quota sul proprio mezzo: rischio proprio dell'appaltatore.	**Informazione e formazione:** >La valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria sono a carico dell'appaltatore in quanto attività proprie dell'azienda.. > Utilizzare le scale conformemente all'uso previsto dal fabbricante. > Nel trasporto a spalla di scale portatili nella zona di lavoro interessata, tenerle inclinate, mai orizzontali, specie quando la visuale è limitata come ad esempio nelle svolte. > Vige il divieto assoluto di utilizzare scale ed opere provvisionali del committente, a meno di specifica autorizzazione. > Alla fine dell'utilizzo, ogni scala portatile va riposta in maniera da non creare intralcio. > Divieto di utilizzo di mezzi e attrezzi di fortuna (sedie, cassette di legno o plastica o altro) per l'accesso ai cassoni. > Vige il divieto di sostare o transitare presso la zona sottostante le attività di carico/scarico; > Vige il divieto di salire sui bordi dei cassoni o utilizzare i cassoni o altro materiale come appoggio per il raggiungimento di punti in quota. > La valutazione del rischio, la formazione del personale e la dotazione di adeguati DPI/DPC sono a carico della ditta appaltatrice nel caso in cui sia necessario che l'operatore esegua operazioni in quota sul proprio mezzo, in quanto rischio proprio dell'attività. **Obbligo di utilizzo DPI** > È obbligatorio indossare calzature di sicurezza con suola antiscivolo e puntale rinforzato.	> Vedi oneri per informazione e formazione. > I DPI si considerano nomale dotazione della ditta appaltatrice.	0

N.	FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'appaltatore ai luoghi di lavoro del committente e ai lavoratori del committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è tenuto ad operare.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DETERMINAZIONE COSTI (N.B. sono esclusi i costi relativi ai rischi specifici propri dell'attività)	COSTI (€)
3	**rischi trasmissibili derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro**	> Rischio di urto, schiacciamento, impigliamento su parti di impianti o attrezzature in funzione. > Rischio di collisione tra mezzi durante le operazioni di carico/scarico. > Caduta di materiale dall'alto durante le operazioni di carico/scarico. > Rischio di urto contro automezzi in sosta o in transito, oppure contro parti fisse degli impianti durante la manovra dell'automezzo. > Rischio di ribaltamento del carico, di urto o schiacciamento durante le operazioni di incarramento e scarramento dei cassoni. > Rischio di investimento, schiacciamento, urto nella movimentazione di cassonetti e carrellati non integri.	**Informazione e formazione** > Vige il divieto di accesso a tutte le aree non pertinenti con il servizio svolto, se non specificatamente autorizzati dal referente del Committente. > Concordare con il referente del Committente i tempi, le modalità e i percorsi per l'accesso al CCR, rispettando i relativi Regolamenti d'accesso. > Effettuare le manovre di carico/scarico del materiale o movimentare i cassoni esclusivamente nelle apposite aree designate. > Gli autisti devono allontanare il personale presente a terra, nell'area di lavoro, durante le operazioni di incarramento e scarramento dei cassoni o di carico/scarico dei materiali. > Le operazioni di movimentazione del materiale verranno effettuate in orario di chiusura del centro di raccolta; qualora ciò non fosse possibile allontanare eventuali utenti presenti durante la manovra. > Non movimentare cassonetti e carrellati non integri, provvedere alla sostituzione/riparazione di quelli di proprietà, avvertire immediatamente il Committente per la sostituzione/riparazione di quelli di sua proprietà. **Cooperazione e coordinamento** > Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie.	> Vedi oneri per informazione e formazione. > Vedi oneri per cooperazione e coordinamento.	0

N.	FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'appaltatore ai luoghi di lavoro del committente e ai lavoratori del committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è tenuto ad operare.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DETERMINAZIONE COSTI (N.B. sono esclusi i costi relativi ai rischi specifici propri dell'attività)	COSTI (€)
4	**luoghi di deposito**	> Intralcio, rischio di caduta e inciampo per la presenza di depositi temporanei a terra creati da operatori di ditte terze, per svolgimento lavori o altri servizi, nei siti oggetto del servizio. > Intralcio, rischio di caduta e inciampo, anche per terzi, per la presenza di depositi temporanei a terra creati da operatori della ditta appaltatrice.	**Informazione e formazione** > È fatto assoluto divieto di lasciare materiale depositato, anche se per brevi periodi, lungo i corridoi e le vie di circolazione. > Il deposito di materiale e mezzi deve essere organizzato in modo da non creare intralci alla circolazione del personale e dei terzi presso il luogo oggetto dell'intervento > Effettuare le manovre di carico/scarico del materiale o movimentare i cassoni esclusivamente nelle apposite aree designate. > Nel caso si rilevassero pericoli presso l'area di intervento, sospendere i servizi e informare il responsabile del Committente. **Cooperazione e coordinamento** > Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie	Vedi oneri per informazione e formazione. > Vedi oneri per cooperazione e coordinamento.	0

N.	FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'appaltatore ai luoghi di lavoro del committente e ai lavoratori del committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è tenuto ad operare.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DETERMINAZIONE COSTI (N.B. sono esclusi i costi relativi ai rischi specifici propri dell'attività)	COSTI (€)
5	**rischi elettrici**	> Rischio di contatto diretto con parti conduttrici in tensione. > Rischio di contatto indiretto con parti metalliche che possono entrare in tensione a causa di guasti all'isolamento o altre circostanze anomale. > All'interno degli impianti possono essere presenti linee aeree in tensione. > Rischio elettrico per il non corretto utilizzo dei container o press container e alla manomissione dei dispositivi di sicurezza installati dal fabbricante	**Informazione e formazione** > Gli impianti elettrici sono protetti con interruttore differenziale; le strutture metalliche sono collegate a terra. > Vige il divieto assoluto per gli operatori della ditta appaltatrice di effettuare alcun intervento su attrezzature del Committente. > Non sono presenti linee aeree in tensione nelle aree designate al carico/scarico dei rifiuti **Cooperazione e coordinamento** Nel casodi movimentazione dei carichi in vicinanza di linee elettriche aeree vige l'obbligo di mantenere le distanze di sicurezza da parti attive di linee elettriche riportate nell'allegato IX del D.lgs. 81/08 (da 3 a 7 m in funzione della tensione nominale di alimentazione). Richiedere al referente del Committente informazioni in merito alle caratteristiche di tali linee elettriche. > Se non è possibile rispettare tali distanze coordinarsi con il referente del Committente in quanto le operazioni in prossimità delle linee elettriche devono essere eseguite in assenza di tensione.	> Vedi oneri per informazione e formazione. > Vedi oneri per cooperazione e coordinamento.	0
6	**apparecchi a pressione e reti di distribuzione**	Rischio trascurabile.			0

N.	FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'appaltatore ai luoghi di lavoro del committente e ai lavoratori del committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è tenuto ad operare.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DETERMINAZIONE COSTI (N.B. sono esclusi i costi relativi ai rischi specifici propri dell'attività)	COSTI (€)
7	**apparecchi di sollevamento**	> Rischio di caduta materiali dall'alto durante operazioni di carico/scarico/ movimentazione di materiale effettuate da ditte terze durante la normale attività lavorativa. > Rischio di caduta di materiale dall'alto durante le operazioni di raccolta e movimentazione dei rifiuti (tramite i mezzi di raccolta rifiuti oppure polipo, etc) in tutti i luoghi oggetti dagli interventi.	**Informazione e formazione** >La valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria sono a carico dell'appaltatore in quanto attività proprie dell'azienda > È vietato avvicinarsi alle zone dove viene effettuata la movimentazione del materiale mediante l'impiego di apparecchi di sollevamento. > Nel caso in cui tali attività interferiscano con il servizio oggetto dell'appalto di una ditta terza darne comunicazione al referente del Committente che provvederà a gestire lo sfasamento temporale delle lavorazioni. > L'utilizzo di apparecchi di sollevamento deve avvenire secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/08: la valutazione del rischio, la formazione del personale, la fornitura di idonei DPI si considerano onere della ditta appaltatrice in quanto indispensabili per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto. > Allontanare dall'area di carico/scarico il personale non addetto	> Vedi oneri per informazione e formazione.	0

N.	FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'appaltatore ai luoghi di lavoro del committente e ai lavoratori del committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è tenuto ad operare.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DETERMINAZIONE COSTI (N.B. sono esclusi i costi relativi ai rischi specifici propri dell'attività)	COSTI (€)
8	**circolazione dei mezzi**	> Rischio di investimento, collisione o incidente con automezzi condotti da personale di ditte terze (fornitori o appaltatori) durante lo svolgimento di lavori o servizi all'interno degli impianti di destino rifiuti. > Rischio investimento/scontro/ incidente dovuto alla presenza di utenti e cittadini nel normale transito lungo le strade e i piazzali pubblici.	**Informazione e formazione** >La valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria sono a carico dell'appaltatore in quanto attività proprie dell'azienda. > Durante la guida dei mezzi all'interno degli impianti, l'operatore dovrà rispettare rigorosamente le regole del Codice della Strada, ed in particolare la segnaletica orizzontale e verticale presente e i **Regolamenti d'accesso.** > Per l'autista vige l'obbligo di prestare particolare prudenza durante la circolazione in aree di transito in cui sia prevedibile la presenza di persone a terra e di porre attenzione ad eventuali ostacoli fissi ed agli altri mezzi contemporaneamente circolanti, nonché punti ciechi. In questo caso segnalare la propria presenza con il clacson. > Vige l'obbligo di rispettare i Regolamenti di accesso degli impianti e richiedere intervento di personale a terra per manovre difficoltose. > Vige l'obbligo alla ditta di posizionarsi nelle aree designate alle operazioni di carico/scarico. **Utilizzo di DPI** > È obbligatorio l'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità per il personale a terra durante le attività da svolgere su suolo pubblico e all'interno di tutti gli impianti e di calzature di sicurezza con suola antiscivolo e puntale rinforzato all'interno degli impianti.	> Vedi oneri per informazione e formazione. > I DPI si considerano normale dotazione dell'azienda appaltatrice. > Vedi oneri per cooperazione e coordinamento.	0

N.	FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'appaltatore ai luoghi di lavoro del committente e ai lavoratori del committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è tenuto ad operare.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DETERMINAZIONE COSTI (N.B. sono esclusi i costi relativi ai rischi specifici propri dell'attività)	COSTI (€)
9	**rischio di incendio e/o esplosione**	Possibile rischio di incendio per la presenza di accumuli di materiale combustibile e infiammabile all'interno dei centri di raccolta. > Rischio di incendio di contenitori, carrellati e altri apparecchi di raccolta dei rifiuti per errato conferimento da parte degli utenti.	**Informazione e formazione** > È vietato fumare e introdurre fiamme libere e sostanze infiammabili , se non autorizzati. > Rispettare quanto previsto nei Regolamenti di accesso agli impianti. > In caso di emergenza, negli impianti, recarsi al punto di raccolta più vicino ed attenersi alle indicazioni della squadra di emergenza incaricata. > Durante la movimentazione dei cassoni aver cura di evitare danneggiamenti e rotture degli apparecchi. > Dotare gli automezzi di idonei mezzi di estinzione portatili. > Il personale della ditta appaltatrice deve essere opportunamente formato per le operazioni di emergenza antincendio. **Cooperazione e coordinamento** > Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie.	> Vedi oneri per informazione e formazione. > Vedi oneri per cooperazione e coordinamento.	0

N.	FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'appaltatore ai luoghi di lavoro del committente e ai lavoratori del committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è tenuto ad operare.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DETERMINAZIONE COSTI (N.B. sono esclusi i costi relativi ai rischi specifici propri dell'attività)	COSTI (€)
10	**altri rischi per la sicurezza**	> Intralcio per la presenza di ditte terze impegnate nello svolgimento di servizi/lavori presso le aree oggetto dell'appalto o per la presenza di cantieri interni agli impianti o impegnati nello svolgimento di servizi/lavori presso i centri di raccolta. > Rischio di interferenza con pedoni, ciclisti e vetture che transitano nelle aree di esecuzione del servizio. > Rischi da interferenza con utenti che conferiscono rifiuti all'interno del CCR o sul territorio pubblico. > Rischi di interferenza con gli operatori delle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale del rifiuto. > Rischio di interferenza con i mezzi e i cittadini che percorrono le strade e il territorio pubblico.	**Informazione e formazione** > Vige il divieto di accesso a tutte le aree non pertinenti con il servizio svolto, se non specificatamente autorizzati dal referente del Committente. **Cooperazione e coordinamento** > Eventuali lavorazioni presso il centro di raccolta saranno di norma eseguite in orari di chiusura, così come la movimentazione dei materiali. > Il referente del Committente provvederà ad informare anticipatamente l'appaltatore della presenza di eventuali ditte che si troveranno a dover operare contemporaneamente negli ambienti oggetto dell'appalto e promuoverà la cooperazione e il coordinamento. > Qualora gli addetti dell'appaltatore riscontrassero la presenza di attività di ditte terze nei suddetti locali di cui non sono stati informati sono tenuti a sospendere l'attività avvertendo nel contempo il Committente. > Ove le lavorazioni eseguite da altre ditte non siano compatibili con le attività dell'appaltatore, queste ultime saranno sospese o posticipate. > Il servizio all'interno dell'isola ecologica verrà normalmente svolto in orario di chiusura al pubblico. > L'appaltatore promuove la cooperazione e il coordinamento con le ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale del rifiuto ogni qual volta si presentino situazioni che introducono nuovi rischi ai propri operatori.	Vedi oneri per informazione e formazione. **Oneri per cooperazione e coordinamento.** Riunione di cooperazione e coordinamento della durata di 2 ora (costo unitario 30,12 €/h inclusi costi generali, 2 persone) con referente tecnico per la gestione dei rischi da interferenza; si stima che la necessità possa verificarsi una volta all'anno. Trasferimento della formazione agli operatori (costo unitario 26,42 €/ora per 22 operatori per 2 ore)	€ 1.282,88

N.	FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'appaltatore ai luoghi di lavoro del committente e ai lavoratori del committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è tenuto ad operare.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DETERMINAZIONE COSTI (N.B. sono esclusi i costi relativi ai rischi specifici propri dell'attività)	COSTI (€)
11	**esposizione ad agenti chimici**	> Presenza di prodotti e reagenti chimici all'interno degli impianti. > Contatto con agenti vari conferiti dagli utenti nell'isola ecologica > Possibile esposizione ad agenti chimici contenuti nei prodotti da prelevare, dovuti a errato conferimento da parte dell'utente. > Rischio chimico presente nell'eventualità di sversamenti accidentali, rottura di apparecchiature. > Rischio chimico per la presenza di sostanze e reagenti chimici stoccati all'interno del CCR e degli impianti di destinazione finale del rifiuto. >Rischio proprio dell'appaltatore (pulizia WC chimici)	**Informazione e formazione** > Vige il divieto di mangiare, bere, fumare all'interno delle aree in cui vengono svolte le lavorazioni. > Rispettare la segnaletica di sicurezza presente in prossimità di eventuali serbatoi di stoccaggio di reagenti chimici. >La valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria sono a carico dell'appaltatore in quanto attività proprie dell'azienda. **Utilizzo di DPI** > Obbligo di utilizzo di guanti e vestiario da lavoro, facciali filtranti in caso di formazione di polveri.	> Vedi oneri per informazione e formazione.	0
12	**esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni**	> Possibile presenza di materiale e prodotti pericolosi tra parte indifferenziata del rifiuto o per conferimenti errati, e all'interno dell'isola ecologica.	**Informazione e formazione** >La valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria sono a carico dell'appaltatore in quanto attività proprie dell'azienda.	> Vedi oneri per informazione e formazione.	0

N.	FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'appaltatore ai luoghi di lavoro del committente e ai lavoratori del committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è tenuto ad operare.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DETERMINAZIONE COSTI (N.B. sono esclusi i costi relativi ai rischi specifici propri dell'attività)	COSTI (€)
13	**esposizione ad agenti biologici**	> Rischio biologico in fase di raccolta rifiuti e all'interno delle aree di carico frequentate dagli autisti. Il potenziale rischio biologico è derivante da: concentrazioni elevate di carica microbica generica, muffe e lieviti, presenza di residui biologici da animali. Le possibili vie di trasmissione nel caso specifico, possono essere: punture e ferite da taglio per contatto accidentali con parti metalliche; inalazione di cariche batteriche aero-disperse o polveri. >Rischio biologico derivante dalla pulizia di WC chimici >Possibile esposizione a malattie infettive derivata da punture di aghi di siringa, tagli con elementi arrugginiti	**Informazione e formazione** > Vige il divieto di fumare, mangiare e bere, portarsi le mani alla bocca durante la permanenza all'interno degli impianti. >La valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria sono a carico dell'appaltatore in quanto attività proprie dell'azienda. > Divieto di accesso ad aree degli impianti non pertinenti al servizio svolto. **Utilizzo di DPI** > Obbligo di utilizzo di guanti e vestiario da lavoro, facciali filtranti in caso di formazione di polveri.	> Vedi oneri per informazione e formazione. > I DPI si considerano normale dotazione della ditta appaltatrice.	0

N.	FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'appaltatore ai luoghi di lavoro del committente e ai lavoratori del committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è tenuto ad operare.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DETERMINAZIONE COSTI (N.B. sono esclusi i costi relativi ai rischi specifici propri dell'attività)	COSTI (€)
14	**esposizione a rumore**	> Esposizione a livelli di rumorosità elevata all'interno di aree con impianti in funzione	**Informazione e formazione** > Le zone ad elevata rumorosità sono adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica. > Vige il divieto per gli operatori della ditta appaltatrice di avvicinarsi ad aree degli impianti ad elevata rumorosità, se non per specifica necessità riguardante l'esecuzione dell'attività appaltata. **Utilizzo di DPI** > Obbligo di utilizzo di DPI a protezione dell'udito (inserti auricolari monouso) qualora fosse necessario frequentare le aree a rischio indicate con l'apposita segnaletica. **Cooperazione e coordinamento:** > Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie.	> Vedi oneri per informazione e formazione. > I DPI si considerano normale dotazione della ditta appaltatrice. > Vedi oneri per cooperazione e coordinamento.	0
15	**esposizione a vibrazioni**	> Rischio proprio dell'appaltatore			0
16	**esposizione a radiazioni**	> Rischio trascurabile.			0
17	**microclima**	I servizi vengono eseguite all'aperto: rischio per esposizione ad agenti atmosferici.	**Informazione e formazione** In caso di tempo meteorologico avverso interrompere l'attività. Fare riferimento a quanto previsto dal proprio datore di lavoro, in caso di colpi di calore o in caso di freddo eccessivo	Vedi oneri per informazione e formazione.	0

N.	FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'appaltatore ai luoghi di lavoro del committente e ai lavoratori del committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è tenuto ad operare.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	DETERMINAZIONE COSTI (N.B. sono esclusi i costi relativi ai rischi specifici propri dell'attività)	COSTI (€)
18	**illuminazione naturale ed artificiale**	> Rischio proprio dell'appaltatore			0
				Totale costi annui(€/anno):	**€ 2.565,76**

5 AZIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Al fine di coordinare ed integrare le misure di prevenzione e protezione messe in atto dal Committente con quelle adottate dall'Aggiudicatario, potranno essere indetti incontri di coordinamento e cooperazione, al termine dei quali dovrà essere sottoscritto uno specifico verbale (v. allegato)

6 ALLEGATO: MODELLO DI VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Il giorno _____ presso _____ si svolge la presente riunione riguardo i servizi di

_____

_____

al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 per i lavori affidati a ciascuna ditta appaltatrice

Sono presenti:

COMMITTENTE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI
.....	.....	.....

DITTA APPALTATRICE	NOMINATIVO	IN QUALITA' DI
.....	.....	.....

Motivo incontro:

- ☐ **AVVIO CONTRATTO / CONSEGNA CANTIERE**
- ☐ **DURANTE ESECUZIONE** (Controlli/misure previsti dal DUVRI)
- ☐ **TERMINE CONTRATTO** (Verifica)
- ☐ **ALTRO** _____

Durante l'incontro:

- ☐ viene illustrato e consegnato il Documento di valutazione dei rischi interferenziali ed in particolare le misure di prevenzione protezione da mettere in atto;
- ☐ sono stati discussi altri argomenti oltre a quelli valutati nel documento unico, ed in particolare:

RISCHI DA INTERFERENZE TRASMESSI DALLA DITTA APPALTATRICE AL COMMITTENTE:	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:
1. ..... 2. ..... 3.	1. ..... 2. ..... 3. .....

RISCHI DA INTERFERENZE TRASMESSI DAL COMMITTENTE ALLA DITTA APPALTATRICE:	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:
1. …… 2. …… 3. ……	1. …… 2. …… 3. ……

GESTIONE EMERGENZE
…… …… ……

ALTRE NOTE
…… …… …… ……

ELENCO DOCUMENTAZIONE CONSEGNATA DAL COMMITTENTE ALLA DITTA APPALTATRICE

1. _____
2. _____
3. _____

ELENCO DOCUMENTAZIONE CONSEGNATA DALLA DITTA APPALTATRICE AL COMMITTENTE

1. _____
2. _____
3. _____

COMMITTENTE	DITTA APPALTATRICE
.....	.....